



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 201 del 19/12/2013)

N° 162 del 12/07/2016

Oggetto: "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)", finanziato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma E. Approvazione convenzione, recepimento del finanziamento ed approvazione del piano economico finanziario.		
Struttura	S.S. Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro	
Proponente	S.S. Bilancio Contabilità e Investimenti	
Proposta n.	Responsabile del procedimento	Manola Turci
	Estensore	Elena Biffoli

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n. 3A01020305

Eseguibile a norma di Legge dal 12 LUG, 2016
Pubblicato a norma di Legge il 12 LUG, 2016
Inviato al Collegio Sindacale il 12 LUG, 2016

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 201 del 19/12/2013.

Visto il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e ss.mm. e ii, e la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e ss.mm. e ii;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 04/02/2008, modificata con Legge Regionale n. 32 del 19/06/2012, in forza alla quale ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica" è ente del Servizio Sanitario Regionale dotato di dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 4 del 12/01/2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

premesse che:

- Presso il Ministero della Salute è stato istituito il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità ed in base a programmi annuali approvati con Decreto del Ministro della Salute;
- Tra i progetti ammessi al finanziamento per l'anno 2015 vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio denominato "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)"
- In considerazione di quanto sopra, il Ministero della Salute ha sottoscritto con la Regione Lazio, referente istituzionale del suddetto progetto, un accordo di collaborazione, allegato 1 allo schema di convenzione; per disciplinare le attività necessarie allo svolgimento dello stesso,
- nella Convenzione tra Ministero della Salute e Regione Lazio per la realizzazione del progetto "EpiAmbNet" sono state individuate le UU.OO. necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto e i relativi ambiti di ricerca, allegato 1 allo schema di convenzione;
- Il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, Coordinatore Scientifico del progetto "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)", individua come Unità Operativa n. 7 l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Visto il testo della convenzione proposta dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene stabilito che:

- oggetto dell'accordo sono le attività descritte nel progetto esecutivo, allegato 1 allo schema di convenzione;
- responsabile del progetto per ISPO è la Dr.ssa Elisabetta Chellini, Dirigente Medico presso la SS Epidemiologia dell'Ambiente e del lavoro di ISPO;
- il progetto, decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione e terminerà il 23/06/2018 salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero della Salute, allegato 2 allo schema di convenzione;
- per lo svolgimento di dette funzioni, il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, corrisponderà ad ISPO un finanziamento complessivo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), così come indicato nel piano finanziario del progetto esecutivo che verrà erogato secondo le modalità indicate all'art. 6 dello schema di convenzione;
- i trasferimenti di cui sopra avendo natura contributiva sono, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);

Vista la relazione progettuale del Responsabile del progetto, approvata dal Referente Scientifico e allegata al presente atto sotto lettera "B" quale parte integrante e sostanziale, ed il relativo piano economico – finanziario;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'accordo di convenzione recependo il finanziamento pari a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ed il relativo piano economico finanziario, allegato alla presente sotto lettera "C" quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, così come risulta dalla relazione progettuale sopra citata non è previsto il parere del Comitato Etico e la copertura assicurativa per lo svolgimento delle attività legate al progetto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per consentire in tempi brevi l'avvio del progetto;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 292 del 24.12.2015 di approvazione del nuovo regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ISPO;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D. Lgs. 502/92 e ss.mm. e ii.);

D E L I B E R A

Per quanto esposto in narrativa,

1. di approvare la convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E, per il progetto "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)", allegata alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, autorizzandone la stipula e recependo contestualmente il relativo finanziamento;
2. di prendere atto ed approvare la relazione progettuale e il relativo piano economico finanziario redatti dal Responsabile del progetto per ISPO, documenti allegati rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" quali parti integranti e sostanziali;
3. di prendere atto che il progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione e terminerà non oltre il 23/06/2018 salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero della Salute;
4. di prendere atto che ISPO, per l'effettuazione delle attività connesse al progetto, riceverà dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E la somma complessiva di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, aut n. 116/2016 cdc 270 codice CUP F86D15000220001, conto economico 3A01020305 "contributi in conto esercizio per ricerca finalizzata";
5. di dichiarare il presente atto ai sensi dell'art. 42 comma 4 della L.R.T. 40/2005 immediatamente eseguibile;
6. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Riccardo Poli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Carfaro

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Gianni Amunni

Elenco degli allegati

Allegato A	schema accordo di collaborazione con col Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2	pagg 38
Allegato B	relazione progettuale del Responsabile del progetto	pag. 2
Allegato C	piano economico finanziario	pag. 1

Strutture aziendali da partecipare:

S.S. Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro ISPO;
S.S. Bilancio Contabilità e Investimenti ISPO;
Settore Attività Amministrative di Supporto alla Ricerca ISPO;
Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF.

Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E e l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - ISPO per l'attivazione del progetto CCM 2015 "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)".

Il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma E, codice fiscale 13664791004, con sede in Roma, Via di Cristoforo Colombo 112 - 00147, rappresentato dalla Dott.ssa Marina Davoli, direttore del Dipartimento, giusta delega del Direttore Generale della ASL RME, con delibera n. 292 del 14 Maggio 2010 (di seguito denominato DIP EPI)

E

L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica – ISPO, di seguito denominata anche Unità Operativa 7, - codice fiscale 9415891048 con sede in Firenze, Via Cosimo il Vecchio, 2 50139 rappresentato per la stipula del presente atto dal Direttore Generale, Dr. Gianni Amunni.

L'anno 2016, il giorno _____ del mese di _____

PREMESSO CHE

- il Ministero della Salute ha istituito con la legge n. 138 del 26 maggio 2004 il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che concede finanziamenti di ricerca in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- tra i progetti ammessi al finanziamento per l'anno 2015 vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio denominato "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)";
- il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio I – Affari generali, ha stipulato con la Regione Lazio, quale referente istituzionale del progetto suddetto, un accordo di collaborazione per disciplinare le attività necessarie allo svolgimento del progetto stesso (Allegato 1);
- con lettera formale Prot. DGP/RE/P/F.3.a.d/2015/794 del 10/05/2016, il Ministero della Salute ha comunicato che con Decreto Dirigenziale del 20/04/2016 è stato approvato tale accordo di collaborazione tra il Ministero e la Regione Lazio;
- la data di inizio attività del Progetto è fissata al 24 giugno 2016 (Allegato 2), salvo eventuali periodi di proroga concessi dal Ministero della Salute, per una durata di 24 mesi;
- nella Convenzione tra Ministero della Salute e Regione Lazio per la realizzazione del progetto "EpiAmbNet" sono state individuate le UU.OO. necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto e i relativi ambiti di ricerca (Allegato 1);
- il DIP EPI, in qualità di Unità Operativa Coordinatrice, tramite il dott. Francesco Forastiere, responsabile scientifico del progetto, coordinerà le altre UU.OO. per armonizzare ed unificare le singole attività scientifiche, amministrative e finanziarie;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero della Salute ha individuato, tra le unità operative collaborative l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica – ISPO, responsabile scientifico Dott.ssa Elisabetta Chellini;
- per l'attuazione del progetto sono stati assegnati contributi per ciascuna delle Unità Operative individuate nel protocollo, che dovranno essere spesi secondo la distribuzione dei costi approvata

dal Ministero (Allegato 1), e che tale finanziamento per l'Istituto di Prevenzione Oncologica – ISPO Toscana è pari a € 25.000,00;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(premesse)

1. Le premesse sopra esposte sono parte integrante della presente convenzione;
2. La presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione fra il DIP EPI e l'Unità Operativa, al fine della buona conduzione del progetto CCM 2015 "EpiAmbNet", anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e la ripartizione dei fondi assegnati.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Le parti condividono e accettano il contenuto del progetto "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)", cui, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) F86D15000220001.
2. L'Unità Operativa si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione del DIP EPI, le attività di competenza indicate nell'Allegato 1 "Progetto Esecutivo" del progetto CCM 2015 "EpiAmbNet";

Articolo 3

(Efficacia. Durata)

1. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa e avrà termine il 23/06/2018 salvo eventuali periodi di proroga concessi dal Ministero della Salute.

Articolo 4

(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di produrre i rendiconti previsti dal Ministero, l'Unità Operativa 7 trasmette al DIP EPI, entro 10 giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, oltre ad un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese, utilizzando l'apposito modello che verrà in seguito fornito dal DIP EPI;
2. Le parti possono concordare variazioni delle attività e del piano finanziario qualora si rendessero necessarie per l'ottimale conseguimento degli obiettivi, previo assenso del Ministero. Le variazioni non possono costituire motivo di modifica del finanziamento;
3. Entro venti giorni dalla scadenza della convenzione l'Unità Operativa 7 trasmette un rapporto scientifico e una rendicontazione finanziaria finale su tutta l'attività svolta nel periodo di durata della convenzione stessa;
4. Nel caso in cui la presentazione dei rapporti sulle attività non possa avvenire nei tempi prestabiliti, è facoltà del Ministero concedere un'apposita proroga, previa formale richiesta da

parte del DIP EPI. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 5

(Uso degli elaborati)

1. Sono applicate le disposizioni previste dall'art. 4 dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio (Allegato 1).

Articolo 6

(Finanziamento)

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 2 il DIP EPI s'impegna a corrispondere all'Unità Operativa 7 la somma di € 25.000,00 (venticinquemila/00), comprensiva di qualsiasi spesa e onere, quale quota del finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso parziale delle spese.
2. La somma, di cui al precedente comma, sarà liquidata dal DIP EPI all'Unità Operativa 7 subordinatamente all'effettivo incasso del finanziamento previsto nell'allegato 4 "Piano Finanziario" alla Convenzione del CCM 2015 "EpiAmbNet" e secondo le modalità riportate, ovvero secondo quanto di seguito riportato:
 - a) I rata: € 7.500,00, pari al 30 % del finanziamento totale all'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e all'avvio effettivo delle attività;
 - b) II rata: € 10.000,00, pari al 40 % del finanziamento totale, in corso d'opera, alla scadenza del 18° mese di attività del Progetto, previa positiva valutazione da parte del Ministero del rapporto scientifico relativo ai primi 18 mesi di attività;
 - c) III rata (saldo): € 7.500,00, pari al 30 % del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali, dopo approvazione della relazione e del rendiconto finanziario finali di cui al comma 3, art. 4.
3. Il finanziamento previsto per l'Unità Operativa 7 sarà ripartito come di seguito specificato:

Unità Operativa 7

RISORSE	TOTALE
Personale a contratto	10.500,00
Beni e servizi	7.000,00
Missioni e viaggi	5.000,00
Spese Generali	2.500,00
Totale	25.000,00

4. I pagamenti saranno disposti, dietro presentazione di formale richiesta da parte dell'Unità Operativa 7;
5. Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del programma di ricerca e per spese concernenti la realizzazione dell'attività oggetto del presente atto.

Articolo 7

(Tracciabilità e obblighi)

1. All'Unità Operativa 7 compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.

2. All'Unità Operativa 7 compete, altresì, l'adempimento – ove dovuto – degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Articolo 8

(Recesso unilaterale)

1. A ognuna delle parti della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1373 c.c. è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché il contratto stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 9

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 4, il DIP EPI sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata o irregolare attuazione del presente accordo;
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Unità Operativa 7, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il DIP EPI intima per iscritto all'Unità Operativa 7, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo s'intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida;
3. L'accordo s'intende risolto anche nel caso in cui l'Unità Operativa 7 non provveda a inviare le relazioni di cui all'articolo 4 entro i termini previsti;
4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Unità Operativa 7 ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 10

(privacy)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività prevista dalla convenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e per ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata ed inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici.
2. Titolari del trattamento per quanto concerne il presente articolo, e per gli aspetti di rispettiva competenza in relazione all'esecuzione della ricerca, sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11

(Controversie)

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione, che non si potesse definire in via amministrativa, sarà di competenza del Tribunale di Roma.

La presente scrittura privata, composta di 11 articoli e tre allegati, viene redatta in due originali ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

Il Direttore del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale Azienda Sanitaria Locale Roma E Dott.ssa Marina Davoli	Il Direttore Generale Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica Prof. Gianni Amunni
---	--



Ministero della Salute



REGIONE
LAZIO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra
IL MINISTERO DELLA SALUTE
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE
(CCM)

e

LA REGIONE LAZIO

per la realizzazione del progetto CCM

“Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)”

Premesso quanto segue:

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che con decreto ministeriale 11 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 3 luglio 2015 (fgl 3044), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2015;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 22440, trasmessa alle Regioni, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, in data 8 luglio 2015 e pubblicata sul sito del CCM, ha formalmente reso pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 3 settembre 2015, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio denominato: “Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)”;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Lazio al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

considerato

che è necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

tra

il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Raniero Guerra, nato a Fabriano (Ancona), il 5 giugno 1953, di seguito “Ministero”

e

la Regione Lazio, codice fiscale 80143490581 con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Roma, nella persona del Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, dott. Vincenzo Panella, nato a Atena Lucana (SA) il 5 settembre 1956, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare i progetti intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi

Art. 2 – Efficacia. Durata.

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell’avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l’efficacia dell’accordo e l’inizio delle attività progettuali, la Regione si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L’accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. la Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell’accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo abstract, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto obbligo alla Regione di trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione dei progetti.

3. È fatto comunque obbligo alla Regione rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
4. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
5. Senza detta autorizzazione la Regione non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
6. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5.
7. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".
8. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti, i relativi abstract e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.
9. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. I referenti scientifici della Regione assicurano il collegamento operativo con il Ministero.
3. I referenti scientifici del Ministero assicurano il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione dei progetti allegati al presente accordo, pari a € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2015 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2018 saranno oggetto della procedura di riscrittura in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2018.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
 - b) una seconda quota, pari al **40%** del finanziamento, pari a € 180.000,00 (centoottantamila/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al primo anno di attività.
 - c) una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al progetto. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 2.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria n° 306687, intestato alla Regione. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili la Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria

Il Direttore Generale
Dott. Raniero Guerra*

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Salute e Politiche
Sociali

Il Direttore
Dott. Vincenzo Panella *

* Firma apposta digitalmente.

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2015

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)

ENTE PARTNER: Regione Lazio

NUMERO ID DA PROGRAMMA: AZIONI DI SISTEMA. Patologie legate all'ambiente e agli stili di vita. ID 7

REGIONI E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Piemonte
Regione Emilia-Romagna
Regione Marche
Regione Toscana
Regione Lazio
Regione Puglia
Regione Sicilia
Istituto Superiore di Sanità (ISS)

DURATA PROGETTO: Biennale

COSTO: 450,000,00

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

Francesco Forastiere
Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma E
Via Santa Costanza 53,
00149 Roma
Tel 0683060484, cell 3280410714
Email: f.forastiere@deplazio.it

Allegato 1

TITOLO: Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione ((EpiAmbNet)

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

La strategia Europea Salute 2020 indica i rischi ambientali tra i principali determinanti dello stato di salute della popolazione (1). Numerose condizioni morbose sono infatti legate ad esposizioni ambientali quali l'inquinamento atmosferico, le conseguenze del cambiamento climatico, il rumore urbano, la residenza in aree contaminate; questi fattori interagiscono, spesso in modo sinergico, con i determinanti sociali della salute e con gli stili di vita. L'integrazione delle attività tra il settore ambientale e quello sanitario è dunque di importanza fondamentale per proteggere la salute dai rischi derivanti dalla contaminazione ambientale e per garantire luoghi abitativi e di lavoro che tutelino la salute dei residenti e dei lavoratori. Le priorità del tema ambiente e salute vanno ricondotte a quanto suggerito dalla OMS nei documenti guida e nella elaborazione del Global Burden of Disease (GBD 2010) (2). In Italia, il GBD pone l'inquinamento atmosferico tra i principali determinanti della salute dei residenti, per i suoi effetti cardiorespiratori e cancerogeni, e sottolinea l'importanza della contaminazione da radon negli edifici, importante fattore eziologico per il tumore polmonare.

Esiste in Italia una lunga tradizione nella valutazione degli effetti dei fattori ambientali sulla salute che ha coinvolto gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale (ARPA). Numerosi strumenti sono disponibili per la valutazione: i dati dei sistemi informativi sanitari, dei registri nominativi delle cause di morte, dei registri tumori e dei mesoteliomi, di sistemi di sorveglianza nazionali come quello sugli effetti delle ondate di calore, di indagini ad hoc. Esistono inoltre diversi aspetti metodologici innovativi: lo studio di coorte residenziale, l'utilizzo dei sistemi informativi geografici, gli indicatori di posizione socioeconomica di piccola area, metodi di caratterizzazione e diffusione degli inquinanti. Tutti questi elementi hanno permesso e permettono il monitoraggio degli effetti sulla salute dell'esposizione a diverse fonti di inquinanti, con una particolare attenzione alle possibili disuguaglianze di genere e sociali di tali effetti. La produzione è ricca e le iniziative nazionali su questi temi sono numerose. A livello nazionale esistono inoltre esperienze consolidate nell'ambito di progetti (vedi i progetti CCM sull'inquinamento atmosferico EPIAIR 1 e 2, VIIAS, lo studio.SERA sul rumore, il progetto SENTIERI sui siti contaminati, il Progetto Nazionale per la Prevenzione Ondate di Calore, il progetto SESPIR sulla gestione rifiuti solidi urbani). L'Italia ha inoltre partecipato a numerose iniziative europee sui temi ambientali (MEDPARTICLES, ESCAPE, PHEWE, PHASE). A riconoscimento della iniziativa italiana sul tema, a settembre 2016 si svolgerà a Roma il congresso mondiale della International Society of Environmental Epidemiology (ISEE 2016).

Non si può ignorare tuttavia che sui temi ambiente e salute si registrino ancora numerosi aspetti critici nelle attribuzione delle competenze tra strutture ARPA e SSN, una formazione generale su questi aspetti ancora carente ed eterogenea, e differenze inter-regionali che rendono necessari programmi di azione e di formazione coordinati, coerenti e non settoriali. Già nell'ambito del PON ATAS 2000-2006, il Ministero della Salute aveva attuato azioni di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno mirate a rafforzare l'integrazione tra politiche strutturali e la tutela della salute pubblica e a potenziare la capacità di valutazione della sostenibilità delle politiche di sviluppo, in termini di impatto sulla salute e di modernizzazione del modello sociale.

Nell'attuale fase storica, l'opportunità per un ulteriore sviluppo è rappresentata dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018. Il PNP presenta il Macro obiettivo 8 *Ambiente e Salute* offrendo, per la prima volta, l'occasione del potenziamento e della standardizzazione a livello nazionale delle esperienze virtuose su questo tema già disponibili a livello di alcune regioni, inserendole in modo organico nel contesto istituzionale delle attività del sistema ambientale e della salute. Il PNP si pone l'obiettivo di aumentare le attività intra e inter-istituzionali per la programmazione e la realizzazione di studi ed interventi sul tema. L'aspirazione comune che il binomio "Ambiente e salute" sia presente in tutte le politiche nazionali e regionali migliorando il monitoraggio degli inquinanti e rafforzando la sorveglianza epidemiologica. Il PNP individua tre aree sulle quali è opportuna e necessaria un'attività coordinata a guida centrale di tutte le regioni. Esse riguardano i M.O. 8.2 ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"), M.O. 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti") e M.O. 8.5 ("sviluppare le conoscenze tra gli operatori della Sanità e dell'Ambiente") e M.O.

8.6 (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) per i quali la maggior parte delle regioni nei propri PRP fa riferimento a indicazioni centrali, che tuttavia sono da definire ed implementare.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

Questo progetto intende rafforzare la presenza istituzionale in Italia della epidemiologia sul tema Ambiente e Salute secondo le linee indicate dal PNP attraverso il coinvolgimento e lavoro congiunto delle strutture ambientali e sanitarie in Italia in stretto contatto con la Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Il progetto prevede la costituzione di una Rete nazionale di Epidemiologia Ambientale, come discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Tre saranno gli strumenti e le attività della Rete: 1) Forum per la comunicazione attraverso un sito web dedicato (vedi dopo); 2) due incontri nazionali (il primo previsto a settembre 2016, in concomitanza con il Convegno della International Society for Environmental Epidemiology, ISEE 2016 a Roma (www.ISEE2016Roma.org); il secondo previsto nell'autunno 2017); l'elaborazione di esperienze, buone pratiche, e di conseguenza la definizione di Linee Guida sulla comunicazione del rischio. L'attività di network prevede il censimento nazionale di tutte le attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute in Italia. L'elaborazione dei risultati porterà ad una mappatura delle strutture che svolgono attività di ricerca in ambiente e salute con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati e delle collaborazioni e interazioni esistenti. La Rete si rafforzerà con le attività centrali di ISPRA, ISS, CNR, delle ARPA e del SSN. Verranno messe in evidenza le relazioni intercorrenti tra gli elementi della rete, in particolare, la descrizione di ogni struttura facente parte del network (denominazione/link ai siti istituzionali/contatti/data di istituzione/sede/normativa/organigramma/formazione del personale/ecc.), l'elenco delle attività svolte a supporto alla pianificazione locale e regionale (attività/metodologie di misura/ accesso ai dati/fonti dati ambientali e sanitari/progetti finanziati ultimi tre anni/publicazioni ultimi 5 anni), le attività di ricerca scientifica/Collaborazioni/Pubblicazioni (ecc.). Sarà possibile la messa in rete e condivisione di materiali di lavoro. Verrà creato un FORUM riservato ai professionisti. Quest'ultimo costituirà un luogo di discussione che permetterà di raccogliere idee locali e nazionali e verificare la disponibilità per la collaborazione a progetti. Ogni Ente avrà a disposizione uno spazio sul sito per informazioni aggiuntive. Verrà creato uno SPAZIO per la presentazione di temi di interesse per la popolazione generale. Il sito avrà un link permanente con il dominio di Epidemiologia & Prevenzione, rivista dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. La Comunicazione del rischio è correlata con l'obiettivo 8.6 del PNP (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) e ha come obiettivo specifico un "atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali". L'attività prevista diventerà di supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio. La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAAS) risponde alle esigenze del PNP dell'Obiettivo Centrale 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti"). Un progetto CCM sulla Valutazione di Impatto Sanitario (Tools For HIA, - T4HIA) è attualmente in corso con il coordinamento dalla Regione Emilia Romagna; le agenzie di protezione ambientale hanno già elaborato un documento specifico (Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)). La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) si pone come articolazione ed approfondimento della VIS alla luce di esperienze e documenti prodotti dal Sistema Agenziale su metodi e esempi di valutazione quantitativa del rischio secondo le metodiche del *risk assessment/health impact assessment*. Esperienze concrete di VIAS sono già state realizzate in Italia sui temi dell'inquinamento atmosferico (VIAS) e dei rifiuti solidi urbani (SESPUR). Obiettivo del progetto è la valorizzazione delle Linee Guida esistenti attraverso almeno cinque esempi di applicazione delle LG e di buone pratiche nelle diverse regioni in situazioni caratterizzate da diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rifiuti, rumore, acque...). Tali esempi costituiscono materiale utile per la discussione nella rete e per le attività di formazione. Il progetto prevede infine una attività di formazione con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di conoscenza sui temi della Epidemiologia Ambientale. Essa è inquadrata nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione – PNP e dei Piani Regionali di Prevenzione –PRP 2014-2018 relativamente al punto 8.5 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" ed è destinata a operatori del Servizio Sanitario Nazionale e del Sistema delle Agenzie per l'ambiente. È prevista la messa a punto e conduzione di corsi nazionali di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi di complessità crescente. I corsi saranno condotti in sei diverse regioni italiane. Gli argomenti comprendono la trattazione generale della disciplina e dei suoi obiettivi e metodi, la presentazione di metodi avanzati nel disegno ed analisi dello studio, i principi e i metodi della VIAS e la comunicazione del rischio. I moduli avranno durata di 3-4 giorni consecutivi, saranno residenziali, e potranno essere fruiti singolarmente o nella

sequenza completa. I Corsi prevedono lavori di gruppo ed includono argomenti di rilevanza prioritaria in Italia consentendo di esaminare/esemplificare gli aspetti metodologici dei singoli moduli. Parte integrante del pacchetto formativo è il programma di *short-term fellowships* che consentirà lo scambio di 24 giovani (sotto i 35 anni) ricercatori, due per UO, tra le strutture partecipanti al progetto, offrendo dunque un'occasione di esperienza e formazione sul campo e ulteriore integrazione tra le UO coinvolte. La strategia di inclusione dei giovani ricercatori in questo progetto ("*early stage researchers or early career investigators*", inclusa la necessità di prevedere *short term scientific missions*, è coerente con i principali target Europei di inclusività dei giovani nei processi formativi e nella ricerca (3).

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La collaborazione già disponibile tra le strutture partecipanti al progetto, la positiva partecipazione ad pregressi progetti CCM, la necessità di avviare accordi istituzionali sui temi ambiente e salute come previsto da PNP, sono tutti elementi positivi già esistenti che rendono il progetto realizzabile e di possibile futuro successo. La proposta ha una serie di elementi innovativi: l'attività di rete attraverso il sito web, gli incontri annuali che assumono rilevanza anche in relazione all' appuntamento internazionale ISEE 2016, il programma di short-fellowships che consente la condivisione delle linee progettuali con giovani ricercatori in questo ambito, gli esempi concreti di VIIAS, il programma di formazione decisamente innovativo nella realtà nazionale. Sono ovviamente elementi critici la rigidità della burocrazia istituzionale e la rigidità della distinzione dei ruoli in ambiente e salute che il progetto e lo stesso PNP cercano di affrontare e ridurre.

L'esecuzione del progetto, coerentemente con le conoscenze scientifiche e le raccomandazioni OMS, sarà garantita e monitorata da un Comitato Guida, composto dal coordinatore del progetto, dai coordinatori delle tre linee progettuali, e da un rappresentante della Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Tale comitato avrà il compito di coordinare le relazioni con le altre realtà esterne, ivi compreso il Ministero dell'Ambiente e ISPRA, e altre esperienze di epidemiologia ambientale che condividono obiettivi e strumenti (es. altri CCM su temi ambiente e salute, gruppo Ambiente e Salute del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA)).

Bibliografia

1. www.ec.europa.eu/health/programme/policy
2. www.healthdata.org
3. http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/about-mca/actions/itm/index_en.htm

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio (M.O. 8.2 e 8.6 del PNP)

L'obiettivo risponde alle esigenze di costituire e mantenere una rete nazionale nel campo ambiente e salute con particolare attenzione alle attività di epidemiologia ambientale e alla necessità presente nel PNP 2014-2018 di predisporre indicazioni sulla comunicazione del rischio nel campo dei rischi ambientali per la salute.

Attività

1. Costituzione e mantenimento di un sito web diffuso anche attraverso un link permanente alla rivista Epidemiologia & Prevenzione
2. Due incontri nazionali della rete nazionale di Epidemiologia Ambientale (settembre 2016, Roma; settembre 2017, Bologna).
3. Supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (M.O. 8.4 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.

Attività:

1. Definizione di criteri metodologici per le valutazioni quantitative di impatto (metodiche del *risk assessment* e *health impact assessment*);
2. armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso (progetti VisPA, T4HIA, Linee guida SNPA);
3. individuazione di casi studio (almeno 5) da sviluppare su diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rumore, rifiuti, acque ...) e in diverse aree geografiche al fine di testare gli strumenti operativi sviluppati e produrre esempi di buona pratica.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (M.O. 8.5 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità della formazione degli operatori sui temi ambiente e salute.

Attività

1. Ideazione di 5 pacchetti formativi con struttura modulare a livelli di complessità crescente che saranno realizzati in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana di Epidemiologia
2. Svolgimento dei moduli formativi in sei realtà geografiche italiane (Nord, Centro, Sud) in modo da realizzare almeno 12 moduli formativi. (con accreditamento ECM)
3. Creazione di un programma di *short-term fellowships* per giovani sotto i 35 anni (1.500 Euro a copertura viaggio e soggiorno) al fine di frequentare le strutture della rete in modalità di scambio o per corsi di formazione specifici avanzati.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEPLAZIO)		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Dipartimento di Epidemiologia del Lazio	Francesco Forastiere, Carla Ancona, Paola Michelozzi	Coordinamento del progetto; contributo al network nazionale; Coordinamento delle attività formative; Coordinamento del programma di short-term fellowships; disponibilità di due short-term fellowships; organizzazione incontro annuale 2016 a Roma
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - CPO Piemonte	Lorenzo Richiardi, Milena Maule, Claudia Galassi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Torino; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
S.C. Epidemiologia e salute Ambientale - Arpa Piemonte	Ennio Cadum, Giovanna Berti, Simona Soldati	Coordinamento Rete nazionale Epidemiologia Ambientale; Collaborazione all'implementazione di un sito web; Comunicazione del rischio; Conduzione di una VIAS in Piemonte; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
ARPA Emilia-Romagna; Direzione Tecnica-CTR Ambiente Salute	Andrea Ranzi, Paolo Lauriola	Contributo al network nazionale; Implementazione di un sito web. Coordinamento attività VIAS e conduzione di una VIAS in Emilia Romagna; organizzazione incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 moduli formativi in Emilia-Romagna. Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Regione Emilia-Romagna - Azienda USL della Romagna (ambito ex Ravenna)	Paola Angelini	Contributo al network nazionale; partecipazione attività VIAS in Emilia Romagna; Elaborazione documento comunicazione del rischio e contributo alla definizione del modello formativo; collaborazione alla organizzazione dell'incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 due moduli formativi in Emilia-Romagna
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Arpa Marche Dipartimento Provinciale di Ancona - Servizio	Mauro Mariottini	Contributo al network nazionale; conduzione di VIAS nelle Marche;

di Epidemiologia Ambientale			Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 7		Referente	Compiti
ISPO Toscana		Annibale Biggeri, Elisabetta Chellini, Alessandro Barchielli	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Firenze; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 8		Referente	Compiti
CNR Pisa		Fabrizio Minichilli, Fabrizio Bianchi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Toscana; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 9		Referente	Compiti
ARPA Puglia		Maria Serinelli, Giorgio Assennato, Lucia Bisceglia	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Puglia; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Puglia; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 10		Referente	Compiti
Osservatorio Sicilia	Epidemiologico	Salvo Scondotto	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Sicilia; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 11		Referente	Compiti
Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e Prevenzione Primaria, Reparto di Epidemiologia Ambientale		Ivano Iavarone, Pietro Comba	Contributo al network nazionale; Contributo alla preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto e contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Roma; Disponibilità di due short-term fellowships

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del PNP 2015-2018
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale a Supporto al MO 8.22. Progettazione ed erogazione di un corso di formazione a Supporto al MO. 8.43. Disponibilità di almeno cinque buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti a Supporto al MO. 8.54. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio a Supporto al MO. 8.6
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale entro il 31.12.20162. Svolgimento di 5 moduli di formazione in almeno tre regioni entro il 31.12.20173. Trasmissione buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti entro il 30.06.20174. Trasmissione linee guida sulla comunicazione del rischio entro il 30.06.20175. Riunione annuale della Rete, Roma settembre 20166. Disponibilità di un programma short-term fellowships

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio Riferimento: Macroobiettivi 8.2 e 8.6 del PNP L'attività discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Esso comprende l'effettuazione di un censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute che verrà svolto con questionario a ogni regione italiana sul territorio nazionale. L'attività comprende successivamente l'elaborazione dei risultati del questionario e la mappatura delle strutture deputate a tali attività con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati. L'attività si sviluppa successivamente con attività di comunicazione e rafforzamento della rete nazionale integrando strutture situate sia nelle ARPA sia nel SSN.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di un questionario per il Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute 5. Disponibilità di un sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute, in collaborazione con Arpa ER 2. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute al 30.06.2016 2. Implementazione sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute entro il 30.06.2016 3. Trasmissione bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio al ministero entro 30.6.2017
OBIETTIVO SPECIFICO 2	Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Sanitario ed Ambientale (Macroobiettivo 8.4 del PNP) L'obiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di un documento tecnico di indirizzo sulla modalità operativa di conduzione di uno studio di valutazione integrata dell'impatto sulla salute di determinanti ambientali, nonché sulle opportune integrazioni tra Istituzioni. 2. Svolgimento di una VIAS completa in 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Puglia)
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documento tecnico 2. Disponibilità di almeno una VIAS completa per Regione

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (Macroobiettivo 8.5)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Messa a punto e conduzione di un Corso di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi Programma di short term fellowships
<i>Standard di risultato</i>	Conduzione del corso completo dei 5 moduli formativi in almeno 3 Regioni entro il 31.12.2017 Almeno 15 fellowships entro il 30/6/2017

CRONOGRAMMA

Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Obiettivo specifico 1	Attività 1 Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale																							
	Attività 2 Implementazione di un sito web																							
	Attività 3 Comunicazione del rischio																							
Eventi nazionali																								
Obiettivo specifico 2	Attività 1 - definizione criteri metodologici VIAS																							
	Attività 2 Armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso																							
	Attività 3 Realizzazione casi studio VIAS																							
Obiettivo specifico 3	Attività 1 Elaborazione del modello formativo																							
	Attività 2 Conduzione dei moduli di formazione																							
	Attività 3 Short term fellow ships																							

Rendicontazione

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1. Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEPLAZIO)		
	Risorse	Totale in €
Personale	contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	53.500
Beni e servizi	- affidamento a terzi e della progettazione e realizzazione materiale didattico per la formazione - organizzazione convegno annuale Roma 2016	49.500
Missioni e viaggi	Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	10.000
Spese generali		7.000
Totale		120.000

Unità Operativa 2 - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO- Piemonte		
	Risorse	tot
Personale	contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche ed esperienza didattica	13.000
Beni e servizi		
Missioni	Partecipazione alle riunioni del progetto, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
Incontri eventi formativi		7.000
Spese generali		1.000
Totale		25.000

Unità Operativa 3 S.C. Epidemiologia e salute Ambientale - Arpa Piemonte		
	Risorse	Totale in €
Personale	contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	32.000
Beni e servizi		
Missioni e viaggi	Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	5.000
Spese generali		3.000

Totale	40.000
---------------	--------

Unità Operativa 4 - Dir.Tecn. CTR Ambiente Salute – ARPA Emilia-Romagna	
Risorse	Totale in €
Personale contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	30.000
Beni e servizi - affidamento esterno realizzazione e mantenimento sito web	25.000
Missioni e viaggi Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, e a convegni coerenti con il progetto (convegni AIE, ISEE, ...), short-term fellowships (1.500 Euro ciascuna)	3.000
Incontri/Eventi formativi Insieme all'UO Regione Emilia-Romagna – Az. Usl Romagna, organizzare e realizzare il convegno finale del progetto e due edizioni del corso AIE	6.000
Spese generali	6.000
Totale	70.000

Unità Operativa 5 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ausilio di Azienda USL della Romagna (ambito ex Ravenna)	
Risorse	Totale in €
Personale Consulenza per comunicazione del rischio e casi studio VIIAS	25.000
Beni e servizi	-
Missioni e viaggi partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi coerenti con il progetto (convegni AIE, ISEE, ...), short-term fellowships (1.500 Euro ciascuna)	5.000
Spese generali	-
Totale	30.000

Unità Operativa 6. ARPA Marche –Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio di Epidemiologia Ambientale	
Risorse	Totale in €
Personale Prestazioni aggiuntive del personale in servizio con competenze statistico-epidemiologiche e di rilevazione dati	12.000
Beni e servizi - beni e servizi necessari alla conduzione di una esperienza di VIIAS nella regione Marche (acquisizione ed elaborazione dati, acquisto attrezzature, ecc)	8.000

Missioni e viaggi Partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni e sessioni formative per due short-term fellowships/personale del servizio o di altri enti in convenzione	4.000
Spese generali	1.000
Totale	25.000

Unità Operativa 7 ISPO Toscana	
Risorse	Totale in €
Personale contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	10.500
Beni e servizi organizzazione moduli formativi	7.000
Missioni e viaggi Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	5.000
Spese generali	2.500
Totale	25.000

Unità Operativa 8 Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, Unità di ricerca Epidemiologia ambientale e registri di patologia Pisa	
Risorse	Totale in €
Personale Co.co.pro	15.000
Beni e servizi beni e servizi necessari alla conduzione di una esperienza di VIAS nella regione Toscana (acquisizione ed elaborazione dati, acquisto attrezzature, ecc)	5.000
Missioni e viaggi Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
Spese generali	1.000
Totale	25.000

Unità Operativa 9 ARPA PUGLIA	
Risorse	Totale in €

<i>Personale</i>	-
<i>Beni e servizi</i> - Organizzazione e realizzazione di eventi formativi presso la Regione Puglia - Realizzazione materiale didattico per la formazione - acquisizione di software per elaborazione dati - acquisto attrezzature tecniche	30.000
<i>Missioni e viaggi</i> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	6.000
<i>Spese generali</i>	4.000
Totale	40.000

Unità Operativa 10 OER Sicilia	
Risorse	tot
<i>Personale</i> Personale interno dell'ente (in ottemperanza alle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente).	14.000
<i>Beni e servizi</i>	2.000
<i>Missioni</i> Partecipazione alle riunioni del progetto, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
<i>Incontri eventi formativi</i> Organizzazione e realizzazione di un evento formativo presso la Regione Sicilia	5.000
<i>Spese generali</i>	
Totale	25.000

Unità Operativa 11 Dipartimento Ambiente e Prevenzione Primaria, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Roma	
Risorse	Totale in €
<i>Personale</i> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	0
<i>Beni e servizi</i> Spese organizzative per i moduli dei corsi e per materiale didattico	10.000
<i>Missioni e viaggi</i> Rimborsi per partecipazione ai corsi, gruppi di lavoro e riunioni; due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	13.000
<i>Spese generali</i>	2.000
Totale	25.000

PIANO FINANZIARIO GENERALE

	Risorse	tot
<i>Personale</i>		205.000
<i>Beni e servizi</i>		136.500
<i>Missioni</i>		63.000
<i>Incontri eventi formativi</i>		18.000
<i>Spese generali</i>		27.500
Totale		450.000

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

PROGRAMMA CCM 2015 – Area Progettuale

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno trimestre

indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata dell'Ente

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il,
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua
qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in, Via,
N., codice fiscale n. e partita IVA n., con riferimento all'accordo di
collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel Semestre, periodo, sono state impegnate e/o spese le seguenti
somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)....						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA
Il legale rappresentante



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Allegato 4 dell'accordo di collaborazione

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 10% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi e che esse verranno rimborsate in maniera proporzionale rispetto all'ammontare previsto nel piano finanziario originale o modificato.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 1 - Affari Generali
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0012653-10/05/2016-DGPRES-DGPRES-P

REGIONE LAZIO

DGPRES/P/F.3.a.d/2015/794

salute@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: accordo di collaborazione siglato tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio per la realizzazione del progetto CCM 2015 "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)" - € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) - codice CUP F86D15000220001.

Si comunica che con decreto dirigenziale del 20/04/2016, è stato approvato l'accordo di collaborazione firmato digitalmente da questo Ministero e da codesta Regione per la realizzazione del progetto indicato in oggetto.

Con decreto dirigenziale del 17/12/2015, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 18/01/2016 al visto n.395, Decreto n.10286, è stata impegnata la relativa spesa di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00).

Per quanto sopra espresso, si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 2 - comma 1 dell'articolo, l'accordo di collaborazione è efficace dalla data della presente lettera; parimenti, ai sensi del successivo comma 2, le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data della presente lettera e dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio attività.

Si comunica, inoltre, che ai sensi dell'articolo 5 dell'accordo il Ministero ha individuato, per il progetto in questione, quale referente scientifico il dott. Aldo Di Benedetto (e-mail a.dibenedetto@sanita.it - Tel. 06.59942222) e quale referente amministrativo la sig.ra Paola Fanfoni (e-mail p.fanfoni@sanita.it - Tel. 06-59943793).

Ai sensi dell'art.3 - commi 1 e 2 dell'accordo con cadenza trimestrale, dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica dgprev@postacert.sanita.it:

- il rapporto tecnico, corredato del relativo abstract, sullo stato di avanzamento del progetto che dovrà essere predisposto utilizzando unicamente l'apposito modello (allegato 2);
- il rendiconto finanziario compilato utilizzando esclusivamente l'apposito modello (allegato 3).

Ai sensi dell'art. 4 - comma 2 dell'accordo con cadenza mensile, codesta Regione dovrà trasmettere, via e-mail, all'attenzione del referente scientifico sopra individuato, i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto.

Si comunica, inoltre che, ai sensi dell'articolo 5 dell'accordo codesta Regione dovrà comunicare, contestualmente all'avvio delle attività, il nominativo del referente scientifico individuato per il progetto.

Si precisa, infine, che la scrivente Amministrazione provvederà ad erogare la prima quota di € 135.000,00= pari al 30% del finanziamento complessivo, solo a seguito di formale richiesta di pagamento trasmessa da codesta Regione dopo l'avvio delle attività (art.7 - comma 1 lett.a).

IL DIRIGENTE

*(F.to Dott. Ernesto Adabbo)

REGIONE LAZIO	
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	
AREA FLUSSI DOCUMENTALI E PROTOCOLLO GENERALE	
16 MAG. 2016	
Prot. n. 253879	Area. 1/01-1/00

* Firma digitale
Fanfoni



Data: Mar 10/05/2016 10:42
Da: dgprev@postacert.sanita.it
A: salute@regione.lazio.legalmail.it
Oggetto: COMUNICAZIONE REGISTRAZIONE
APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PROGETTO "EPIAMBNET" - REGIONE LAZIO
CAP.4393 CCM 2015#180662267#
Allegato/i: 829 - Comunicazione registrazione
Accordo.pdf.zip(*dimensione 144 KB*)

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRE

Numero di protocollo: 12656

Data protocollazione: 10/05/2016

Segnatura: 0012656-10/05/2016-DGPRES-DGPRES-P



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



12 LUG, 2016

Firenze, 06 LUG, 2016
Prot. n. 1200

Al Direttore Generale ISPO
Al Direttore Sanitario ISPO

Oggetto: Relazione progetto "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)",

Durata: dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione al 23/06/2018
aut. 116/2016 cdc 750

Il progetto EpiAmbNet in oggetto è stato finanziato dal Ministero della Salute e ha come obiettivo di fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obbiettivo 8 del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, costituendo una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio, fornendo supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario e fornendo supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale.

A ISPO è stata affidata l'Unità Operativa 7 per collaborare :

- collaborare al network nazionale;
- contribuire alla definizione del modello formativo, preparando e sviluppando il materiale didattico, - organizzare almeno due moduli formativi a Firenze;
- mettendo a disposizione due short-term fellowships.

Come obiettivi finali dell'Unità Operativa 7 sono previsti, entro la fine del progetto, l'organizzazione e dei corsi formativi e l'attuazione dei due short-term fellowships

Non è necessaria richiesta parere del Comitato Etico né assicurazione perché non è previsto alcuna trattazione di dati sensibili.

Il finanziamento previsto per ISPO è pari ad € 25.000,00

Le voci di spesa sono le seguenti:

Personale	
- collaborazioni esterne	10.500,00
- Beni e servizi	7.000,00
- Missioni e viaggi	5.000,00
- Spese generali	2.500,00
TOTALE	25.000,00

Personale:

- € 10.500,00 per CoCoCo per 10 mesi con laurea in scienze statistiche o equipollenti, che collaborerà con il responsabile dell'Unità Operativa al supporto dell'intero progetto con particolare attenzione allo sviluppo dei contenuti tecnici utili allo sviluppo di progetti ed elaborazione dati in epidemiologia ambientale su temi di interesse regionale in campo oncologico e che si prevede possa essere uno dei due giovani (età inferiore ai 35 anni) inseriti negli short-term fellowships.

Beni e servizi € 7.000,00 per organizzazione dei corsi inclusi i costi per i docenti

Missioni: € 5.000,00 per: (i) la partecipazione del personale dipendente di cui al progetto alle riunioni del network nazionale; (ii) la partecipazione del Prof. Biggeri alle riunioni del network nazionale; (iii) per le spese di viaggio e soggiorno dei due short-term fellowships a corsi che saranno svolti in altre regioni

Spese generali: € 2.500,00

Personale dipendente di ISPO impegnato nelle attività progettuali: Elisabetta Chellini, Alessandro Barchielli

La stima dell'impegno orario da parte della Dr.ssa Chellini è di circa 0,5 ore (30 minuti)/mese.

La stima dell'impegno orario da parte del Dr. Barchielli è di circa 0,5 ore (30 minuti)/mese.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Progetto

Dr.ssa Elisabetta Chellini



Visto

Il Referente Scientifico

Dr. Domenico Palli





**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PROGETTI FINALIZZATI**

S.O. proponente:	S.S. Epidemiologia dell'Ambiente e del Lavoro
Responsabile del progetto:	Dr. Elisabetta Chellini "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)",
Titolo del progetto:	
Importo finanziamento:	€ 25.000,00
Ente finanziatore:	Regione Lazio
Data inizio progetto:	data sottoscrizione accordo di collaborazione
Data conclusione progetto:	23/06/2018
Delibera n.:	
CDC:	750
Codice aut.:	116/2016
Modalità di pagamento:	30% pari a Euro 7.500 alla sottoscrizione dell'accordo 40% pari a Euro 10.000 dopo 18 mesi inizio attività - 23/06/2017 30% pari a Euro 7.500 a conclusione del progetto

UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO

	2016-2017	2017-2018	Totale	VOCE DI SPESA CORRISPONDENTE ENTE EROGATORE
Beni di consumo:				
- cancelleria ed altri beni economici	0,00	0,00	0,00	
- farmaci, presidi, diagnostici, reagenti, ...				
- acquisto libri e riviste (anche su supporto informatico; riviste on line)				
- Altro (stampa poster,)				
Servizi:				
- Acquisto prestazioni sanitarie	0,00	7.000,00	7.000,00	Beni e Servizi
- Acquisto prestazioni non sanitarie				
- Spese per pubblicazioni				
- Spese per organizzazione convegni e congressi		7.000,00		
- Spese postali/corrieri				
- Spese telefoniche				
- Altro (specificare)				
Beni strumentali ed immateriali:				
- attrezzature sanitarie	0,00	0,00	0,00	
- attrezzature informatiche e altro non sanitario				
- software, opere di ingegno, brevetti				
Personale				
- collaborazioni esterne	3.500,00	7.000,00	10.500,00	Personale
- personale dipendente, tempo determinato	3.500,00	7.000,00		
- personale dipendente, tempo indeterminato				
- progetti incentivanti				
Trasferimenti, finanziamenti ad altri enti				
	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi spese				
	1.000,00	4.000,00	5.000,00	Missioni e viaggi
Altro (Polizza RC)			0,00	
Spese diverse di gestione (overheads)				
	1.250,00	1.250,00	2.500,00	spese generali
TOTALE (A)	5.750,00	19.250,00	25.000,00	
COSTI ALTRE RISORSE UTILIZZATE				
Personale				
	466,68	466,68	933,36	
Beni di consumo				
Beni strumentali o immateriali				
Altro (specificare)				
TOTALE (B)	466,68	466,68	933,36	
COSTO COMPLESSIVO PER ISPO DEL PROGETTO (A+B)				
% copertura costi complessivi con finanziamento esterno $(A/(A+B))*100$	92,49	97,63	96,40	
data 06 LUG, 2016				
	Firma del Responsabile del progetto			
	Firma del Direttore S.O.			
	Approvazione del Referente Scientifico			